

CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI

Seduta del giorno mercoledì 22 Maggio 2013

Ore 09.32

Resoconto stenografico da supporto digitale

Presiede il Presidente del Consiglio, Prof. Raimondo Pasquino

PRESIDENTE PASQUINO: Buongiorno Consiglieri, iniziamo con le question time. La prima è del Consigliere Moretto: “Manutenzione delle scuole ed eliminazione dei fitti passivi”.

Prego Consigliere Moretto.

CONSIGLIERE MORETTO: Grazie, Presidente. Leggo la question time:

“Premesso

Che, ormai è da svariato e tantissimo tempo che il sottoscritto evidenzia in tutti i modi possibili, come i plessi scolastici di proprietà del Comune di Napoli siano in condizioni che in termini di sicurezza offrono ben poco, non ultima una mia interrogazione proprio rivolta ai tre plessi giacenti nel quartiere Poggioreale;

Rilevato

Che, è proprio di questi ultimi giorni la notizia apparsa sui giornali circa la tragedia sfiorata alla scuola Pietro Colletta dove qualche pomeriggio fa è venuta giù una pesantissima trave di ferro, (proprio durante l'ora di ricevimento dei genitori), a causa della corrosione dei perni che la reggevano in sede, la quale solo per puro miracolo non ha prodotto feriti ma procurato solo molta paura;

Considerato

Che, dopo l'intervento dei Vigili del Fuoco e la loro accurata ispezione, la preside del Pietro Colletta ha avuto ampie rassicurazioni circa la staticità del plesso scolastico e conseguenzialmente la continuità alla frequentazione dello stesso. Ma si tenga presente che il Pietro Colletta è l'Istituto più moderno dei tre che si trovano in zona perchè gli altri due che sono in Via Carbonara ed in Via Orazio Costa, oltre ad essere più vetusti, risultano essere anche senza manutenzione. Tanto è vero che, addirittura il plesso di Via Carbonara si trova in uno stupendo stabile del 1400, il quale che è stato oggetto di restauro ma solo per quanto riguarda il primo piano, mentre il giardino sottostante risulta essere non praticabile ed un cortiletto interno che avrebbe bisogno di urgenti lavori di manutenzione, ma non si può interdire in quanto è via d'accesso ai piani superiori:

Interroga

Il Sindaco e l' assessore competente, per conoscere i motivi secondo i quali non viene più praticata la ordinaria manutenzione ai plessi scolastici summenzionati laddove ce ne sarebbe urgente bisogno considerando che gli stessi vengono quotidianamente frequentati

da studenti. Ed ancora, in un altro istituto del circondario per il quale il Comune paga la ragguardevole cifra di 200.000,00 euro l'anno per il fitto, (circa 40 anni), nel quale tra l'altro, circa un mese e mezzo fa si è verificato un principio di incendio, sfiorando un'altra tragedia. Da notizie attendibili, sembrerebbe che nel quartiere vi siano siti di proprietà comunale che potrebbero essere utilizzati come plessi scolastici, così da eliminare un ulteriore fitto passivo, ottemperando nel contempo, al richiamo più volte indicato dalla corte dei conti. Se quanto esposto in premessa risulta a questa amministrazione, si chiede quali siano i motivi ostativi che inducono a mantenere un rilevante onere finanziario a carico delle già esigue finanze del comune”.

Si chiede, quindi, di sapere quali sono eventualmente, nei prossimi mesi, gli interventi che sono stati già predisposti e quelli che l'Amministrazione intenderà predisporre per mettere in sicurezza i plessi scolastici.

Grazie.

PRESIDENTE PALMIERI: Grazie Consigliere Moretto.

La parola adesso all'Assessore Palmieri.

ASSESSORE PALMIERI: Ringrazio il Consigliere Moretto di aver posto un tema che ovviamente è molto caro a me ed a tutta la città, ed è quello della riorganizzazione della rete scolastica, nonché della sicurezza dell'edilizia scolastica, alla luce non solo della 626, ma della successiva Legge 81 del 2008, che ha reso i parametri anche più restrittivi. Nel suo question time, Consigliere, lei pone, a partire dall'evento, dalla tragedia sfiorata alla Bovio Colletta, sostanzialmente tre ambiti di problematiche, che tratto separatamente per chiarezza e naturalmente anche per consentirmi nel poco tempo che ho a disposizione, per consentire ai presenti di comprendere l'intreccio delle questioni.

La prima questione che lei pone è relativa ad un evento specifico, al Plesso Colletta della Bovio Colletta, che si trova in Corso Garibaldi. Si tratta di un edificio nel quale si è, come scrive lei sfiorata la tragedia, perché è caduto non un solaio, ma un frontalino del portale che risaliva ai tempi della costruzione.

Quando è accaduto, io ho chiamato immediatamente l'Ingegnere Stella e la Preside della Bovio Colletta, la Professoressa Quagliarella, per avere relazione sull'accaduto e comprendere in che maniera questo accaduto potesse essere dipendente dalla manutenzione.

In verità la Preside mi ha confortato dicendo e lo stesso Ingegnere Stella me lo ha confermato come SAT della IV Municipalità, che in realtà si trattava del frontalino di un portale, i cui perni risultavano consunti, ma i Vigili del Fuoco le hanno relazionato l'assoluta imprevedibilità dell'evento e cioè che anche se si fosse andati sul tetto e ci si fosse messi diciamo sostanzialmente a ballare, uno poteva anche non accorgersene, perché bisognava sollecitare quel frontalino per scoprire che poteva cadere.

Questa cosa naturalmente ci conforta, ma non ci mette a riparo dalla necessità di tenere conto dello stato dell'edilizia scolastica.

La seconda questione che lei pone, è relativa invece ad un altro plesso, perché la Bovio Colletta è un istituto comprensivo che si colloca in tre plessi allo stato attuale, quello principale a Corso Garibaldi, il plesso cosiddetto Capasso, che si trova a Via Oronzio Costa e il Plesso Bovio di Via Carbonara a cui lei faceva riferimento.

Riguardo al Plesso Capasso, si tratta e qui la questione che lei pone è particolarmente

significativa di un fitto passivo, per il quale l'Amministrazione ha fatto una scelta molto chiara negli ultimi due anni, una scelta che sta perseguendo e seguendo con estrema linearità, cioè laddove esistono le condizioni perché le scuole possano essere spostate nelle vicinanze, in edifici di proprietà comunale, i fitti passivi sono tutti abbandonati all'atto della scadenza, nel caso specifico si tratta di un fitto passivo anche oneroso per il Comune, perché i proprietari percepiscono, in verità percepivano, perché siamo un po' in arretrato con i pagamenti, 290.654,16 Euro, quindi si tratta di una cifra che chiaramente verrà risparmiata a scadenza del contratto che è il 31/3/2015.

Le anticipo però che, in questi due anni, a testimonianza di questo indirizzo, le dico che a testimonianza di questo indirizzo, noi abbiamo rinunciato ai fitti passivi di Sant'Antonio La Palma, di Belvedere, Cantico delle Creature, stiamo in contenzioso per il Parco delle Rose per un fitto passivo troppo alto, della Marotta Comunale e della Volino Croce fra pochi giorni.

Credo che l'obiettivo del contenimento della spesa e della riorganizzazione della rete lo stiamo perseguendo.

Per quanto riguarda questo plesso, c'è anche un'altra valutazione da fare, trattandosi di un fitto passivo, lei sa che la manutenzione deve essere fatta dall'ente proprietario, l'Ente Comune non può spendere soldi all'interno di un plesso che non è di sua proprietà e l'ente proprietario da questo punto di vista è in difetto, perché la messa in sicurezza per l'antincendio di questo edificio, l'ente proprietario non lo ha fatto.

Questo ci ha spinto a degli incontri, ne abbiamo già fatto uno e ne faremo un altro anche con l'Assessore al Patrimonio, per eventualmente dismettere questo fitto prima, perché i bambini vanno tenuti in condizioni di assoluta sicurezza in edifici a norma.

Vengo quindi al terzo tema che lei pone, la manutenzione, che più in generale è un tema che ovviamente riguarda tutte le scuole, che come lei saprà ex art. 18 e 20 del regolamento del decentramento del Comune è delle Municipalità, le Municipalità hanno competenza totale sulla manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici e per la manutenzione lei faceva riferimento al Plesso Bovio in Via Carbonara, che è parzialmente ristrutturato, non presenta problemi dal punto di vista dell'edificio, perché è storico, ma è un edificio monumentale molto importante ed anche molto bello ed effettivamente si presenta al momento parzialmente ristrutturato, perché ha un ampio cortile che potrebbe essere recuperato, probabilmente neanche con cifre eccessive.

A questo riguardo ho chiesto di relazionare alla Municipalità, anche per darle delle informazioni più precise e puntuali e la Municipalità mi ha comunicato che purtroppo ed è una situazione in cui ci troviamo con parecchie imprese, non soltanto per questa scuola, purtroppo per i lavori di manutenzione ordinaria, ha ricevuto la comunicazione di sospensione delle attività e il rigetto degli ordini di servizio da parte della Ditta Edil Sud 75, che era la società aggiudicatrice dell'appalto di manutenzione.

Questo è noto, dipende dal fatto che molti dei pagamenti a cronologico sono arretrati, ma io mi auguro, c'è qui l'Assessore Palma e lo guardo con occhietto diciamo furbo, mi auguro che dal Decreto 35, grazie anche a question time come i suoi, venga fuori che la prima cosa che paghiamo con i soldi, con i trasferimenti alle Pubbliche Amministrazioni, siano i lavori di manutenzione per l'edilizia scolastica, però in aggiunta devo dire che abbiamo, anche grazie all'impegno forte degli uffici del bilancio, dell'Assessore, deliberato con una delibera del 28 marzo 2013 n. 204, un aiuto alle Municipalità che si trovano in difficoltà in questo momento per ragioni come questa, cioè una delibera nella

quale per interventi urgenti e indifferibili, tramite la devoluzione di residui e di mutui, abbiamo rimediato come centro 2 milioni e 450 mila Euro per metà destinati alle strade e per metà alle scuole e credo che le farà piacere sapere che nell'indicare quali erano gli interventi urgenti e indifferibili da poter fare con questi soldi e quindi urgenti e indifferibili, tali da mettere in condizioni di sicurezza i bambini, perché questa delibera è stata concepita così, come una delibera di urgenza, la IV Municipalità e per la precisione il servizio tecnico di Stella, ha prodotto una relazione in cui chiedeva 194 mila Euro che sono stati assegnati in questa delibera e all'interno è inserita anche la Scuola Colletta per una cifra che credo si aggiri intorno ai 40 mila.

Ovviamente sa il servizio tecnico come spenderà questo denaro per garantire la manutenzione, finché non sblocchiamo i pagamenti alle ditte che dovrebbero farla.

Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO: Grazie Assessore.

La parola al Consigliere Moretto per dichiarare la propria soddisfazione o meno.

CONSIGLIERE MORETTO: Voglio intanto ringraziare l'Assessore, perché è stata molto precisa nelle risposte, esaustiva in alcune, lì dove avrei dovuto fare io la replica, lei ha fatto la domanda e la risposta sulla questione delle Municipalità, perché è vero che sono a carico delle Municipalità la manutenzione sia ordinaria che straordinaria, però nel prosieguo poi della risposta ha anche relazionato sulle difficoltà delle Municipalità ed ha anche sottolineato il percorso che è in atto, in essere per cercare di soddisfare, anche attraverso la questione del cronologico, degli investimenti a farsi, ha dato anche la risposta in questo senso.

Sono soddisfatto della risposta, dell'impegno profuso dall'Assessore, ovviamente mi farebbe piacere poter continuare a relazionare con lei sulla questione delle scuole, non sappiamo se le deleghe saranno ridistribuite e lei continuerà ad avere la responsabilità dell'istruzione, sarebbe bene che continuasse nel suo lavoro, perché vedo che innanzitutto in questi due anni, anche se non si è realizzato molto per questioni anche di disponibilità economica e quanto altro, però è stato inquadrato il problema e vedo che si è tracciato come affrontarlo nei prossimi mesi.

Ovviamente non possiamo ritenerci soddisfatti del fatto che non era prevedibile, la cosa importante è che non sia successo nulla, che non sia prevedibile, molto probabilmente è per i tecnici che si sentono tranquillizzati da questa dichiarazione dei Vigili per quanto riguarda la Scuola Pietro Colletta, ma credo che nelle altre scuole debba esserci una maggiore attenzione, perché ci troviamo di fronte a molte scuole che veramente presentano delle anomalie, delle insicurezze, proprio in virtù della Legge 626, a volte anche delle proprietà, perché non sono del Comune e quindi sono interventi che dovrebbero fare direttamente i proprietari, però da parte dell'Amministrazione e principalmente delle Municipalità, dei tecnici e degli Assessori alle Municipalità, sarebbe importante dare una maggiore attenzione, affinché queste cose se si possono prevenire sarebbe cosa buona per tutti.

La ringrazio.

PRESIDENTE PASQUINO: Grazie.

Noi non abbiamo la presenza per ovvi motivi politici di alcuni Assessori, però in alcuni

casi mancano i Consiglieri, ad esempio Nonno non è presente, per cui non possiamo fare l'interrogazione, Moretto ha un'altra interrogazione, ma manca Sodano. Moretto ha un'altra interrogazione e manca l'Assessore Donati, non sappiamo stamattina qual è il passaggio, quindi dobbiamo aspettare le dieci, manca anche l'Assessore Tommasielli, manca Piscopo e manca Nonno, manca il Sindaco, mancano tutti, era per cercare di recuperare qualche altra interrogazione.

(La seduta è sospesa)

(La seduta riprende)

PRESIDENTE PASQUINO: Se facciamo entrare l'Assessore Palma, così possiamo fare l'interrogazione.

L'Assessore Palma è qui presente, Consigliere Nonno a lei la parola per l'interrogazione con oggetto: "Problematiche relative a prestiti con le Finanziarie".

Interroga il Consigliere Nonno, risponde l'Assessore Palma.

La parola al Consigliere Nonno.

CONSIGLIERE NONNO: Presidente, colgo l'occasione per ricordarle che io ancora non ho avuto tutti i resoconti stenotipici dei precedenti question time, non li ho avuti e non ho avuto neppure i resoconti stenotipici degli art. 37 che ho fatto, che ho richiesto.

Glìl'ho ricordato, perché ormai è diventato consuetudine che ogni Consiglio Comunale io devo ricordare questa cosa.

PRESIDENTE PASQUINO: Adesso che rientra il Dirigente Scala lo faremo presente.

CONSIGLIERE NONNO: Non se ne approfitti perché è paracadutista.

PRESIDENTE PASQUINO: Non me ne approfitto. Sono Consigliere come lei e chiedo che siano rispettate le prerogative dei Consiglieri.

CONSIGLIERE NONNO: Perfetto.

Assessore, per quanto riguarda il question time di stamattina, lei come ben saprà nasceva dalle lamentele che ormai più di un dipendente dell'ANM, ma penso anche altre partecipate, mi sottoponevano, ma saranno arrivate pure a lei, la questione è quella ormai relativa al mancato versamento di un quinto degli stipendi alle Finanziarie che hanno anticipato su richiesta dei dipendenti.

Questi hanno fatto il prestito e non si vedono, adesso si sono innescati due meccanismi, uno è relativo a quello che queste persone si trovano a poter essere iscritte in banche dati come cattivi pagatori e un altro è quello che le buste paga della Pubblica Amministrazione di fatto diventano nulla nei confronti delle Finanziarie, che non concedono prestiti, anche a fronte di posti certi, fissi come quelli della Pubblica Amministrazione.

In merito a questo io ho inteso scriverle per avere chiarimenti e per sapere come la Pubblica Amministrazione voleva regolarsi in merito.

ASSESSORE PALMA: Grazie Consigliere.

Questo è un tema che io conosco ed è a me ben noto. In questi mesi ho cercato non solo con ANM, ma anche un po' con tutte le partecipate, di avere un report dello stato di attuazione delle loro obbligazioni, non solo questo, ma ad avere poi un quadro generale delle evoluzioni e anche dell'organizzazione del lavoro ed era emerso anche con ANM un ritardo non solo sulle Finanziarie, anche sui fondi pensioni, anche le quote sindacali.

Questo è emerso ed io ho in qualche modo stigmatizzato il comportamento, perché non è il ritardo in se, perché purtroppo conosciamo il sistema, ANM è bloccata e le risorse finanziarie sono abbastanza esigue e a volte veramente si fa la corsa per il pagamento degli stipendi, perché non è tanto in se il tema del pagamento, ma quanto poi i riverberi negativi che poi questi hanno sul personale dipendente.

Ho inteso scrivere e stigmatizzare il comportamento non solo di ANM, ma di un po' tutte le partecipate, affinché si possa trovare una soluzione alternativa, quando si giunge a fine mese e si hanno le difficoltà, bisogna, ho detto io dare preferenza a quelle che sono le incombenze e le obbligazioni che possono creare ulteriori danni, per poi magari spostare di qualche giorno, ma anche ridurre il pagamento dei quadri di qualche giorno, ma non ritardare il pagamento di quelle che sono queste obbligazioni, perché sono obbligazioni indirette, che generano dei danni un po' più forti e sostanziali di quello che è il semplice ritardo del pagamento.

A questa corrispondenza che c'è stata tra me e ANM nella fattispecie, si è poi in qualche modo conclusa con una nota in cui ANM mi ha rassicurato, dicendo che fino a tutta la competenza del mese di marzo 2013 è stata ottemperata la obbligazione sia nei confronti delle Finanziarie, sia nei confronti poi dei sindacati, quindi in qualche modo si sarebbe messa in linea con quelli che erano gli arretrati.

Ora, ho chiesto loro di avere un quadro generale delle obbligazioni periodiche e mensili, per capire poi se questo allineamento che oggi c'è stato, poi non è solo temporaneo, per poi di nuovo trovarsi in un arretrato tale da generare ulteriori difficoltà al personale dipendente, quindi sto monitorando questa questione.

Oggi sono state versate, dobbiamo sapere ad aprile che cosa è successo, però fino al mese di marzo è stato pagato tutto.

PRESIDENTE PASQUINO: Grazie Assessore.

La parola al Consigliere Nonno per dirci se è soddisfatto.

CONSIGLIERE NONNO: Se così stanno le cose e non ho motivo di non crederla, dovrei essere rincuorato, mi auguro che veramente siamo a questo, io ovviamente trasmetterò la sua risposta ai miei riferimenti anche sindacali nelle partecipate per verificare, non perché io non le creda, ma perché moltissime volte tra quelle che sono le intenzioni della Pubblica Amministrazione e poi le cose realmente fatte, passa sempre un lasso di tempo, che poi è quello che crea il problema ai cittadini e ai dipendenti.

Rinnovo al Presidente la richiesta di farmi avere i vecchi resoconti stenotipici, che ancora oggi non ho avuto, c'è anche Scala e lo dico anche a Scala e poi ci aggiorniamo da qui ad un mese.

Adesso io mi reputo soddisfatto,verificherò anche io per quello che mi compete e da persona seria quale cerco di essere, le riporterò anche io le notizie qualora dovessero essere positive, cosa che però anche se dovessero essere negative. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO: Grazie.

È arrivato anche il Vicesindaco Sodano, quindi potremmo dare al Consigliere Moretto che però non vedo in aula, se lo chiamiamo, era qui prima, la risposta alla sua interrogazione: “Problematiche relative ai rifiuti”.

Consigliere Moretto, il Vicesindaco è venuto per rispondere alla sua interrogazione Progressivo 461, Protocollo 337572 del 29/4/2013: “Problematiche relative ai rifiuti”.

Interroga Moretto, risponde il Vicesindaco Sodano.

CONSIGLIERE MORETTO: Assessore, abbiamo affrontato a più riprese la questione dei rifiuti, però credo che, organicamente non si sia avuta mai una risposta e nel corso di questi due anni, dalle posizioni prese da questa Amministrazione, si sono intrecciate molte altre situazioni, che mettono comunque a rischio la tenuta del ciclo integrato dei rifiuti.

Dalle ultime, una delle considerazioni che sicuramente va fatta è il richiamo della Corte Europea per quanto riguardava anche lo sblocco dei 46 milioni di Euro da destinarsi allo smaltimento dei rifiuti in Campania e che viene fatta una contestazione al ciclo integrato dei rifiuti, sia globalmente alla Regione Campania, ma in particolare ci si sofferma sul ciclo integrato dei rifiuti nelle scelte che ha fatto l'Amministrazione, perché noi sappiamo che nelle indicazioni che sono state fatte a suo tempo dalla Regione Campania e sottoscritte dal Comune di Napoli con l'allora Sindaco Iervolino, nel ciclo integrato dei rifiuti era previsto anche un impianto di termovalorizzatore, che doveva essere costruito nella zona di Napoli Est.

Con la nuova Amministrazione, sono state indicate delle scelte completamente diverse e che comunque nel corso di questi anni, partendo anche dall'impegno assunto o da parte del Sindaco di portare la raccolta porta a porta al 70% nel giro di qualche mese, noi nell'analisi che abbiamo fatto, ma nell'analisi dove comunque nasce l'allarme da parte dell'Unione Europea e anche una non condivisione da parte della Regione Campania, emerge chiaramente che siamo in una enorme difficoltà sia per quanto riguarda la raccolta differenziata, a più riprese l'Amministrazione nel giustificare il mancato risultato che aveva promesso agli elettori, continua a dire che ci sono, ci vogliono molte risorse, che i costi per affrontare una raccolta differenziata porta a porta sono molto esosi, però d'altro canto non si fanno delle politiche in cui possono poi essere affrontati questi problemi, perché se continuiamo a trasferire i nostri rifiuti in Olanda per 140 Euro a tonnellate e leggiamo e a volte quasi ci viene da sorridere, che in quei paesi, l'Olanda e quanto altro, hanno difficoltà a far funzionare il proprio ciclo di termovalorizzatori per mancanza di rifiuti, ci viene da sorridere che noi invece siamo sommersi di rifiuti e mandiamo i nostri rifiuti in Olanda, pagandoli anche profumatamente e ovviamente credo intelligentemente quei paesi dai nostri rifiuti, oltre ad avere i soldi perché noi li mandiamo, traggono anche altre risorse in modo energetico da questo ciclo dei rifiuti.

Un'altra constatazione, è che nel momento in cui si dice di essere contrari al termovalorizzatore, perché non si è mai data una certezza di che cosa significa farlo e cosa significa non farlo ed allora andrebbe affrontato seriamente questo problema, perché proprio lì dove dovrebbe essere sorto in questi anni e probabilmente nel giro di due anni se avessimo iniziato a costruirlo, avremmo risolto realmente il problema dei rifiuti e come era scritto nel programma, probabilmente avremmo avuto anche una occupazione, dichiarato dalle 500 alle 700 unità, in cui c'era anche un accordo territoriale accolto dalla

IV Municipalità, che i lavoratori che dovevano essere eventualmente impegnati nel termovalorizzatore, una quota pari al 50% avrebbe soddisfatto la richiesta di occupazione dei giovani del quartiere.

Di ritorno il termovalorizzatore non c'è, ma le discariche a cielo aperto ci sono e parlando proprio di Napoli Est, parlando proprio della zona di Via Argine, di Ponticelli, di Poggioreale, di Barra, è uno spettacolo indegno, in cui poi altro che eventuali danni che avrebbe comportato, potrebbe, ma mai accertato il termovalorizzatore, noi ci troviamo di fronte ad una situazione ambientale veramente catastrofica che mette a rischio la salute e la incolumità dei cittadini, perché di sera in quelle zone e penso che lei qualche volta sarà capitato da quelle parti, non solo ci sono dei miasmi, ma si deve fare una gincana tra i topi che fuoriescono da cumuli di spazzatura e non solo di spazzatura organica, ma rifiuti di tutto, di eternit, di gomme di auto e quanto altro.

Credo che il danno che si sta provocando alla città di Napoli ed in particolare a quelle zone abbandonate, sia di gran lunga superiore all'eventuale rischio paventato da questa Amministrazione con la costruzione di un termovalorizzatore.

A questo non si è data ancora una risposta certa, resta purtroppo una situazione, come dicevo, ripeto drammatica, i rifiuti sono sparsi in tutta la parte della città, intorno alle campane, anche in occasione del maggio dei monumenti, vediamo i turisti che anziché fotografare i monumenti della nostra città, molto spesso fotografano ancora i cumuli di spazzatura e quanto altro.

Chiedo a lei Assessore, se continua questo atteggiamento da parte dell'Amministrazione, se questa è la scelta, però quali sono i termini per risolvere concretamente questo problema, i tempi e quali sono le risorse che mettiamo a disposizione, affinché la città di Napoli esca da questa continua emergenza, che noi sappiamo e lei che ha fatto parte della Commissione Antimafia e quanto altri, che cosa significa la parola emergenza.

È proprio sulla parola emergenza che si vanno poi ad intensificare le attività della malavita organizzata.

Credo che questo non sia l'intento di questa Amministrazione, mi auguro che ci siano finalmente a distanza di due anni, idee chiare, precise per uscire da questo stato di continua emergenza.

PRESIDENTE PASQUINO: Grazie Consigliere Moretto.

La parola al Vicesindaco, Assessore Sodano.

ASSESSORE SODANO: Grazie Presidente, ringrazio il Consigliere Moretto.

Ho dato la disponibilità già da mesi, perché credo che sia giunto il momento di una discussione in una monotematica del Consiglio Comunale sulla nostra proposta, il nostro Piano dei Rifiuti per la città di Napoli e il Consigliere in question time pone una serie di questioni, che meritano una risposta lunga e articolata, che se vuole potrà anche fare per iscritto, ma proverò a rispondere comunque ad alcune di queste questioni, ma ritengo che sia giunto il momento, alla luce anche delle novità che ci saranno nei prossimi giorni come Amministrazione Comunale, come Giunta, di utilizzare una giornata di riflessione, visto che il tema che viene posto è un tema che va ben oltre quelle che sono le competenze e le responsabilità del Consiglio Comunale, ma investono anche altri Enti a partire appunto dalla infrazione europea che rischia l'Italia, perché l'infrazione vale nei confronti del paese Italia per la gestione scorretta delle discariche in Campania e sono

aperte procedure anche rispetto ad altre Regioni del nostro paese.

Quando noi a seguito di queste ultime comunicazioni che sono arrivate a mezzo stampa dalla Commissione Europea, diciamo che il problema è legato ad una gestione del passato, non è per rinunciare alle nostre responsabilità, ma perché è un dato oggettivo, la infrazione comincia nel 2007, legata appunto ad una mancanza ed un'emergenza vera, strutturale, che costringeva la Regione Campania, in particolare la città di Napoli, a vivere costantemente in una situazione di cumuli immensi di rifiuti per l'intera città.

C'è il tema all'interno di quella infrazione delle mancate scelte rispetto all'impiantistica regionale, che riguardano siano impianti finali, sia impianti intermedi e non sono inceneritori, l'Europa denuncia il fatto che in Campania, nonostante ci siano stati più commissari e ancora adesso c'è un commissario, non si capisce bene a fare che cosa, che dovrebbe individuare anche delle aree per lo stoccaggio dei rifiuti, ancora non è stata individuata neanche una in tutta la Regione Campania.

Ci sono commissari che dovrebbero fare gli impianti di ammodernamento presso gli Stir e non hanno neanche lì ancora bandito neanche una gara, c'è il tema delle ecoballe a Giugliano, che è un altro dei temi che inquieta molto e preoccupa molto l'Europa, rispetto alla quale non c'è una risposta.

Ho citato questi temi, che sono temi che esulano dalla nostra responsabilità, quindi è evidente che su questo c'è bisogno di un concerto istituzionale, per poter avere una risposta compiuta.

Rispetto al tema invece più generale, a cui l'Europa ci richiama, ma anche la Legge 152 del 2006, noi dovremmo fare, prima di arrivare, come purtroppo invece si è fatto in Campania negli anni passati e discutere e litigare su qual è la scelta per il trattamento finale, ci sono le famose altre priorità, l'Europa ci detta una gerarchia, recepita anche dalla legge del nostro paese, che prevede il tema sulla prevenzione della produzione dei rifiuti, sulla riduzione della produzione e poi sulla raccolta differenziata, sul riciclo, quindi ci sono una serie di soluzioni intermedie rispetto alle quali c'è un enorme ritardo.

Credo che la partita dell'inceneritore di Napoli Est sia definitivamente chiusa, nel senso che oltre alla nostra opposizione, la Regione comunque è andata avanti con un commissario e sono andate deserte le gare, si è fatto il dialogo competitivo, è andato deserto anche il dialogo competitivo, anche per chi ostinatamente ha provato a insistere su quella strada, oramai insomma diciamo è definitivamente abbandonata.

Noi abbiamo fatto una richiesta scritta alla Regione Campania già da un mese e mezzo circa, in cui chiediamo di poter avere quell'area dedicata ad un impianto di trattamento meccanico a freddo dei rifiuti e un impianto per il trattamento della frazione umida, quindi noi non abbiamo detto no agli impianti, abbiamo detto no a quel tipo di impianto.

Ora stiamo aspettando, abbiamo posto il tema anche al Ministro Orlando, perché l'Assessore Romano giustamente ci ha fatto osservare che quella scelta è un accordo di programma del 2008, firmato anche dal Sindaco di Napoli dell'epoca, dal Presidente della Regione Campania dell'epoca, che è lo stesso di adesso, chiedo scusa del 2010, che prevedeva appunto la localizzazione.

Abbiamo chiesto al Ministro dell'Ambiente di poter rivedere quell'accordo di programma e di poter indicare gli impianti da realizzare nella città di Napoli.

Credo che questi tre anni che sono davanti a noi, devono essere gli anni in cui noi mettiamo al sicuro il sistema in città per quanto riguarda una impiantistica di supporto sia intermedia, sia finale, perché Napoli ha bisogno di suoi impianti.

Abbiamo posto il tema degli ATO, perché la Regione Campania entro il 30 giugno deve deliberare sulla definizione degli ambiti territoriali ottimali, noi abbiamo chiesto che Napoli possa avere un impianto dedicato, individuandolo in quello di Caivano, per una logica anche territoriale e quindi le tre aree metropolitane con tre ambiti, all'interno degli ambiti avere non solo la parte povera dei rifiuti, quello della raccolta in città, ma anche quella della gestione degli impianti, perciò credo che sia utile una discussione a brevissimo in Consiglio Comunale, perché noi dobbiamo anche dire la nostra sul piano di ambito, su quali impianti questa città si deve dotare, su come completare ed estendere la raccolta differenziata, mi rivolgo all'Assessore Palma, perché chiaramente se non arrivano risorse esogene, bisogna trovare risorse interne per poter far partire la raccolta differenziata, perché se è vero che la differenziata a regime non costa di più, lo startup costa.

Fare uno startup significa modificare il tipo di mezzi che abbiamo a disposizione, quindi non mezzi grandi, ma mezzi piccoli, che possono andare nelle stradine e nei vicoli per poter andare a raccogliere i materiali in modo differenziato, significa fare una serie di investimenti che appunto richiedono anche una scelta che noi dobbiamo fare e credo che prima dell'approvazione del bilancio preventivo o durante la discussione sul bilancio preventivo, noi dovremmo fare anche delle scelte, perché chiaramente conosciamo le nostre situazioni di cassa, noi possiamo coprire e lo abbiamo già fatto, per arrivare fino a 500 mila abitanti per il porta a porta, per gli altri 500 mila abitanti, al momento io non dispongo di risorse.

Quindi o troviamo risorse esterne e ci stiamo muovendo con fondi europei, ma i fondi europei sono chiaramente legati al tema dell'infrazione, oppure ad altre risorse, Ministero dell'Ambiente che pure abbiamo chiesto, oppure bisogna farlo con il bilancio comunale.

Un'ultimissima cosa, perché è un tema a cui sono particolarmente sensibile, ci sono molti Consiglieri della zona orientale, noi abbiamo deciso di partire con la bonifica in zona orientale delle sei, sette aree che abbiamo individuato e sono in condizioni veramente disastrose.

C'è da dire anche qui che la Regione Campania non ci ha ancora indicato, non c'è una discarica per il 200399 che è il codice che individui i rifiuti abbandonati in modo indifferenziato, spesso con presenza anche di rifiuti speciali al loro interno, dalle lastre di eternit, piuttosto che gli inerti, piuttosto che alcuni solventi di industrie chimiche, però abbiamo deciso di farlo, faremo una delibera se necessario, mettendo appunto mano al bilancio comunale, ma questa è una priorità alta, con un impegno di farlo già nel mese di giugno, l'avviamo, almeno non potremmo farle tutte, però è un'iniziativa che mi sento di assumere come impegno in Consiglio Comunale e poi magari con la vostra collaborazione poterla seguire.

Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO: Grazie Vicesindaco.

La parola al Consigliere Moretto per una brevissima considerazione.

CONSIGLIERE MORETTO: Molto brevemente, perché la materia è complessa ed anche come l'ha illustrata lei molto frettolosamente, ovviamente per i tempi, la cosa importante è condividere che è passato ormai molto tempo, intanto dalla richiesta di un Consiglio monotematico sulla questione dei rifiuti e i tempi della politica sono molto

lunghe, purtroppo e nella nostra città vanno anche a triplicare rispetto alle esigenze della città.

Parliamo e lei citava e l'ho citato anche io nel mio intervento, dell'accordo di programma sottoscritto ormai cinque anni fa, nel lontano 2008 dall'allora Presidente della Regione e dall'ex Sindaco della città di Napoli, che però voglio sottolineare, prima di arrivare all'accordo fatto con la Regione e l'Amministrazione, quelle scelte, anche se sofferte, lei citava Napoli Est, i quartieri che hanno qui in Consiglio Comunale una forte presenza di Consiglieri Comunali, quelle scelte furono condivise dal Consiglio Comunale.

Per cui le scelte di un'Amministrazione, che non si confronta con il Consiglio Comunale, io ritengo che restino comunque monche e diventano più un fatto ideologico e personale.

I tempi e il tempo in questo momento non ci sono per affrontare nel dettaglio tutte le risposte che lei ha dato, ma che comunque la cosa più importante è che ha condiviso si aprire un dialogo in Consiglio Comunale al più presto, sarebbe opportuno prima del previsionale, in modo che andiamo a condividere con il Consiglio Comunale le scelte che andremo a fare e anche eventualmente le scelte che andremo a fare, in rapporto e giustamente lei citava l'Assessore Palma, anche sulla questione principe della situazione che andremo ad affrontare in base alle risorse economiche che possono essere disponibili da parte dell'Amministrazione, da parte della Regione, per arrivare finalmente ad una conclusione che porti qualche risultato positivo sulla questione dei rifiuti e che ci consenta di uscire da una continua emergenza.

Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO: Grazie Consigliere.

Abbiamo esaurito, siamo oltre le ore dieci, quindi possiamo cominciare.

La seduta è aperta. Procediamo all'appello.

La Dottoressa Bruognolo procede all'appello per la verifica del numero legale.

SINDACO	de MAGISTRIS Luigi	ASSENTE
CONSIGLIERE	ADDIO Gennaro	ASSENTE
CONSIGLIERE	ATTANASIO Carmine	PRESENTE
CONSIGLIERE	BEATRICE Amalia	ASSENTE
CONSIGLIERE	BORRIELLO Antonio	PRESENTE
CONSIGLIERE	BORRIELLO Ciro	ASSENTE
CONSIGLIERE	CAIAZZO Teresa	ASSENTE
CONSIGLIERE	CAPASSO Elpidio	ASSENTE
CONSIGLIERE	CASTIELLO Gennaro	ASSENTE
CONSIGLIERE	COCCIA Elena	ASSENTE
CONSIGLIERE	CROCETTA Antonio	ASSENTE
CONSIGLIERE	ESPOSITO Aniello	PRESENTE
CONSIGLIERE	ESPOSITO Gennaro	ASSENTE
CONSIGLIERE	ESPOSITO Luigi	PRESENTE
CONSIGLIERE	FELLICO Antonio	ASSENTE

CONSIGLIERE	FIOLA Ciro	PRESENTE
CONSIGLIERE	FORMISANO Giovanni	ASSENTE
CONSIGLIERE	FREZZA Fulvio	ASSENTE
CONSIGLIERE	FUCITO Alessandro	ASSENTE
CONSIGLIERE	GALLOTTO Vincenzo	PRESENTE
CONSIGLIERE	GRIMALDI Amodio	ASSENTE
CONSIGLIERE	GUANGI Salvatore	PRESENTE
CONSIGLIERE	IANNELLO Carlo	ASSENTE
CONSIGLIERE	LANZOTTI Stanislao	PRESENTE
CONSIGLIERE	LEBRO David	PRESENTE
CONSIGLIERE	LETTIERI Giovanni	ASSENTE
CONSIGLIERE	LORENZI Maria	PRESENTE
CONSIGLIERE	LUONGO Antonio	ASSENTE
CONSIGLIERE	MADONNA Salvatore	ASSENTE
CONSIGLIERE	MANSUETO Marco	PRESENTE
CONSIGLIERE	MAURINO Arnaldo	ASSENTE
CONSIGLIERE	MOLISSO Simona	ASSENTE
CONSIGLIERE	MORETTO Vincenzo	PRESENTE
CONSIGLIERE	MOXEDANO Francesco	ASSENTE
CONSIGLIERE	MUNDO Gabriele	ASSENTE
CONSIGLIERE	NONNO Marco	PRESENTE
CONSIGLIERE	PACE Salvatore	PRESENTE
CONSIGLIERE	PALMIERI Domenico	PRESENTE
CONSIGLIERE	PASQUINO Raimondo	PRESENTE
CONSIGLIERE	RINALDI Pietro	ASSENTE
CONSIGLIERE	RUSSO Marco	ASSENTE
CONSIGLIERE	SANTORO Andrea	ASSENTE
CONSIGLIERE	SCHIANO Carmine	PRESENTE
CONSIGLIERE	SGAMBATI Carmine	ASSENTE
CONSIGLIERE	TRONCONE Gaetano	PRESENTE
CONSIGLIERE	VARRIALE Vincenzo	PRESENTE
CONSIGLIERE	VASQUEZ Vittorio	ASSENTE
CONSIGLIERE	VERNETTI Francesco	ASSENTE
CONSIGLIERE	ZIMBALDI Luigi	ASSENTE

PRESENTI n. 19

PRESIDENTE PASQUINO: Sono presenti 19 Consiglieri su 48.

CONSIGLIERE ATTANASIO: Noi non siamo i pagliacci di nessuno, perché i

Consiglieri c'erano e non sono venuti in aula.

PRESIDENTE PASQUINO: Ho capito! Consigliere, mi fa fare la dichiarazione?

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE PASQUINO: Consigliere Attanasio, mi faccia dichiarare la seduta. La seduta non è valida. Ci si aggiorna alla prossima convocazione dei Capigruppo. La seduta è chiusa.